

poi all'armata, ed a Venezia, nondimeno di notte s'introducevano gli uomini, e le prede, la maggior parte delle quali era del Capitano, ed i predatori ne riportavano lode, e ciò che bastava a trionfare colle sue famiglie per alcuni pochi giorni, dopo i quali conveniva trionfare alla busca, o morire di fame, perchè tanto contribuivano i meschini in saziare l'ingordigia del loro Capitano, e di qualche altro, che comandava al Capitano, ed in mantenersi i favori di alcuni Ministri nella Corte Cesarea, e dell'Arciduca di Gratz (che doveano esser di quelli, i quali per mancamento di fede si curavano poco della Bolla di *Coena Domini*, o d'altre censure) che picciola parte ne rimaneva loro, come si può argomentar facilmente dalla povertà, e miseria colla quale sono sempre vissuti, nè mai si è inteso, che alcuno sia divenuto ricco, anzi si è sentito dir d'un Uscoco vecchio storpiato, che stando sempre a giacere in letto destituito da ogni ajuto, confessava di essersi ritrovato ne' suoi dì a tante prede, che le porzioni toccate a lui per certi conti tenuti così di grosso passavano ottantamila ducati, nondimeno era miserabile, e mendico, così permettendo la divina giustizia.

E fu detto più volte, che alcuni Mercanti svaligiati, essendo ricorsi alle Corti Austriache per lamentarsi, e per ottenere qualche reintegrazione de' loro danni; avevano riconosciute intorno alle mogli de' principali Ministri i gioielli, ed altre cose preziose tolte loro. Così i Principi ottimi, e d'integrità, e giustizia incomparabile vengono spesso ingannati da mali consigli, abusando della bontà, e clemenza loro, con denigrazione della fama; e nel mondo si